

[login sito](#)

[cerca](#)

[leggi il giornale](#)

---

[territorio](#)

[sport](#)

[culture](#)

[agenda](#)

[commenti](#)

[rubriche](#)

[dossier](#)

[← RITORNA ALLA HOME](#)

---

**Culture**

14.10.2015, 13:20

Ivo Silvestro @laRegione



## I fabbricasvizzeri e i diritti umani





Un capolavoro del cinema svizzero, una sala piena e attenta e un bel dibattito su identità nazionale e integrazione: così si è aperta, stamattina alle 9, la seconda edizione del Festival per i diritti umani di Lugano. Nonostante abbia quasi quaranta anni, 'Die Schweizermacher' di Rolf Lyssy, unico film non recente, del festival, non ha avuto difficoltà a raggiungere il pubblico di studenti, ragazzi e ragazze i cui genitori, facendo due conti, erano bambini quando il film uscì nelle sale. Del resto, il tema dell'integrazione degli stranieri è ancora importante, e forse alcune figure hanno addirittura

guadagnato d'attualità, come la vicina che critica la straniera che non mette le tende bianche alla finestra mentre non ha nulla da ridire sul compatriota che passa la giornata a sparare ai piccioni con il fucile. Tutti spunti di riflessione poi sviluppati nel dibattito successivo con la direttrice del festival Jasmin Basic e il filosofo Franco Zambelloni.

---

## CONDIVIDI

### Abbonamenti

Nuovo abbonamento e tariffe  
Abbonamento in prova  
e-fattura  
Concorso Campagna abbonamenti

### laRegione viaggi

Prossime partenze  
Nuovo catalogo 2015-2016  
Ordina catalogo viaggi  
Prenota un viaggio

### Epaper

Ultime edizioni

### laRegione

Team e contatti  
Domande frequenti  
Il quotidiano in classe  
Disclaimer

### laRegione concorsi

Tutti i concorsi  
Condizioni di partecipazione

---

## SOCIAL MEDIA